



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate - MI
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	7	TIPO	Escursione giornaliera	DATA	dal 11/06/2023 al 11/06/2023
---------	----------	------	-------------------------------	------	---

Itinerario	Camminando tra i borghi di Camerata Cornello e San Giovanni Bianco	coordinatori logistici	Silvano Oberti	333 1227482
			Ernesto Tresoldi	339 8234312
			Paolo Cantù	338 3333910

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a: **Camerata Alta (mt. 470)**

Il percorso termina a: **Camerata Alta (mt. 470)**

Quota alt. max da raggiungere: metri alt. **820**

Dislivello in salita: metri **420**

Dislivello in discesa: metri **420**

Tempo complessivo A/R: ore/min **4/5 h circa**

Difficoltà: **E - Escursionistica**

Consigli per l'escursione: **Abbigliamento escursionistico:** scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici.

Da Sulbiate si raggiunge Camerata Cornello (BG) e si prosegue fino a Camerata Alta da dove, dopo aver parcheggiato le macchine, inizia il nostro itinerario ad anello che in circa 12 km ci porterà a visitare borghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, situati nei comuni di Camerata Cornello e San Giovanni Bianco.

Dal Centro si sale alla chiesa parrocchiale e si prosegue lungo la mulattiera che ci condurrà al borgo di Bretto. La contrada è composta da due gruppi di case, Bretto Alto e Bretto Basso al cui centro si trova la Chiesa di San Ludovico di Tolosa. Bretto ha legato la sua storia a quella di un ramo della famiglia Tasso che nel trecento si staccò dal ceppo originario dei Tasso del Cornello dove sono visibili: il palazzo signorile al Bretto alto, l'antico palazzo Tasso a Bretto basso e la chiesa di San Ludovico concessa in juspatronato alla famiglia.

Si sale fino alla frazione Pianca (mt 820) situata ai piedi del monte Cancervo dove nella chiesa di Sant'Antonio è posta come pala d'altare la tela di Carlo Ceresa. Si scende raggiungendo prima un roccolo successivamente i Borghi di Pradavalle, dove ci fermeremo per il pranzo al sacco, Costa dei Lupi, Sentino ed Oneta.

La tradizione identifica Oneta come patria, prima degli zanni e poi di Arlecchino che vestiva sulle scene veneziane i panni del servo balordo e opportunista. Ad Oneta è presente la Casa d'Arlecchino, edificio signorile di epoca quattrocentesca, appartenuto alla potente famiglia locale dei Grataroli i cui componenti vantavano ricchezze acquisite a Venezia e avevano voluto nobilitare l'edificio di Oneta per ostentare in patria la potenza raggiunta.

Si prosegue per Cornello dei Tasso, adagiato su di uno sperone di roccia da cui si domina un tratto della vallata. da vedere: la chiesa dei Santi Cornelio e Cipriano edificata nel XII secolo, all'interno conserva alcuni affreschi; Le rovine dell'antico Palazzo dei Tasso, situato su uno sperone di roccia, aveva il compito di avvistare eventuali nemici e di difendere il borgo; Il Museo dei Tasso e delle Storia Postale, raccoglie molti documenti dell'attività postale della gloriosa famiglia dei Tasso (furono proprio i Tasso ad inventare il moderno sistema postale grazie alla loro esperienza come corrieri per la Serenissima di Venezia, per i papi e gli imperatori asburgici).

Si scende ad Orbrembo (mt 400) e si risale per Camerata Alta dove terminerà il nostro itinerario.

**TUTTI I PARTECIPANTI SONO TENUTI AD OSSERVARE SCRUPolosAMENTE TUTTE LE ULTIME DISPOSIZIONI DI
MATERIA ANTICONTAGIO DA COVID 19**